

COMUNE DI MARRADI	
PERVENUTO	
26 GIU. 2012	
PROT. N.	04436
TITOLO	04 CLASSE 04

Comune di Marradi

Provincia di Firenze

26

***PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ALLA PROPOSTA  
DI BILANCIO DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO 2012  
E DI BILANCIO PLURIENNALE  
PER IL TRIENNIO 2012/2014***

## *Sommario*

<b>Verifiche preliminari</b> .....	p. 3
<b>Andamento della gestione degli esercizi precedenti</b> .....	p. 6
<b>Dati di bilancio</b> .....	p. 7
<b>Equilibri finanziari</b> .....	p. 12
<b>Analisi dell'indebitamento</b> .....	p. 17
<b>Patto di stabilità</b> .....	p. 19
<b>Tempestività e tracciabilità nei pagamenti</b> .....	p. 19
<b>Analisi delle principali poste delle entrate correnti</b> .....	p. 21
<b>Analisi delle principali poste delle spese correnti</b> .....	p. 30
<b>Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale</b> .....	p. 36
<b>Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale</b> .....	p. 38
<b>Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi</b> .....	p. 39
<b>Relazione previsionale e programmatica</b> .....	p. 42
<b>Bilancio pluriennale</b> .....	p. 43
<b>Verifica dei parametri di deficitarietà</b> .....	p. 44
<b>Considerazioni finali</b> .....	p. 46
<b>Conclusioni</b> .....	p. 47

## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Marradi composto dal Dott. Michele Savorani,

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 14/06/2012 e successive integrazioni:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2012;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2010;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, redatto tenendo conto delle modificazioni apportate dall'art. 7 della Legge 1° agosto 2002, n. 166, recante "*Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti*";
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2012, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (per gli Enti non "pattizzati" dal comma 562) e dall'art. 76 della Legge n. 133/08;
- il Programma delle collaborazioni autonome (art. 46, comma 2, Legge n. 133/08);
- l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. 58, Legge n. 133/08);
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della "*Finanziaria*");
- il Prospetto della verifica della riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6, DL. n. 78/10);
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;

- ☑ l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2011,
- ☑ l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2011;
- ☑ l'elenco dei beni patrimoniali locati;
- ☑ le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("Provvedimenti anticrisi");
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99, pubblicata sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2009 ("Collegato sviluppo alla Manovra economica");
- il Dlgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ("Decreto Brunetta"), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica"), pubblicata sulla G.U. n. 303, Supplemento Ordinario n. 245;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 ("Finanziaria"), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2009;
- il Dl. 30 dicembre 2009, n. 194 (Decreto "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 25, e pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2010;
- il Dl. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 marzo 2010 n. 42 e pubblicato sulla G.U. n. 72 del 27 marzo 2010.
- Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 ("Federalismo demaniale"), pubblicato sulla G.U. 11 giugno 2010, n. 134,
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 - Supplemento Ordinario n. 174 ("Manovra correttiva 2011-);
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Antimafia"), pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23 agosto 2010;
- la Legge 4 novembre 2010, n. 183, pubblicata sulla G.U. n. 262 del 9 novembre 2010 - Supplemento Ordinario n. 243;
- la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 ("Legge di stabilità-Finanziaria"), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010;
- il Dl. 29 dicembre 2010, n. 225 ("Milleproroghe"), pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2010;
- il Dlgs. 14 marzo 2011, n. 23 ("Federalismo Fiscale Municipale"), pubblicato sulla G.U. n. 67 del 23 marzo 2011;
- il Dlgs. 6 maggio 2011, n. 68 "Autonomia tributaria di regioni e province - costi e fabbisogni standard", pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2011;
- il Dlgs. 31 maggio 2011, n. 88 "Perequazione e rimozione squilibri", pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22 giugno 2011;
- la Legge 15 luglio 2011, n. 111, di conversione in legge, con modificazioni, del Dl. 6 luglio 2011, n. 98 ("Manovra di stabilizzazione finanziaria"), pubblicata sulla G.U. n.164 del 16 luglio 2011;
- la Legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del Dl. n. 70/11, pubblicata sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011;
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;

- la Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione, con modificazioni, del DL 13 agosto 2011, n. 138, "*Manovra di stabilizzazione finanziaria bis*", pubblicato sulla G.U. n. 216 del 16 settembre 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni*"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- La Legge 12 novembre 2011, n. 183 ("*Legge di stabilità*"), pubblicata sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2011;
- il Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 ("*Decreto Salva Italia*"), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "*Finanziaria*"), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553<sup>1</sup>;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di Previsione 2012, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei Conti, attraverso gli appositi questionari.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati di gestione:

Risultato 2009	Risultato 2010	Risultato 2011
-55.574,00	-66.319,00	-113.814,00

Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2008	Risultato 2009	Risultato 2010	Risultato 2011
Risultato di amministrazione (+/-)	29.910,00	5.478,00	5.605,00	23.746,00
<i>di cui:</i>				
Vincolato				
Per investimenti	3.066,00	1.910,00	498,00	23.746,00
Per fondo ammortamento				
Non vincolato	26.844,00	3.568,00	5.106,00	0,00

L'avanzo presunto, applicato al bilancio 2012, Euro \_\_0,00\_\_, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui Euro \_\_\_\_//\_\_\_\_
- da avanzo presunto della gestione di competenza 2011 Euro \_\_\_\_//\_\_\_\_
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato Euro \_\_\_\_//\_\_\_\_

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2009	482.959,00	0,00
Anno 2010	188.819,00	0,00
Anno 2011 <sup>2</sup>	262.897,05	0,00

**DATI DI BILANCIO****PARTE CORRENTE****Entrata***(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)*

Voci	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Previsione assestata 2011	Previsione 2012
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
Imposta municipale propria <sup>1</sup>	0,00	0,00	0,00	644.927,00
Imposta com. sulla pubblicità	12.887,00	9.168,91	10.000,00	10.000,00
Addizionale Irpef	209.981,00	219.566,72	233.000,00	233.000,00
Compartecipazione Iva <sup>2</sup>	0,00	0,00	217.768,54	0,00
Compartecipazione al gettito della fiscalità immobiliare	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Tarsu	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	42.259,00	39.886,05	38.810,00	38.810,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI	442.708,00	442.814,21	443.000,00	3.000,00
Addizionale ENEL	35.634,00	38.736,11	37.188,65	2.507,63
Compartecipazione IRPEF	102.789,00	108.429,93	0,00	0,00
Destinazione 5%ò su Irpef	0,00	0,00	1.079,36	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	15.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	788.822,34	1.083.965,24
<b>Totale Titolo I</b>	<b>846.258,00</b>	<b>858.601,93</b>	<b>1.769.668,89</b>	<b>2.031.209,87</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	1.003.380,00	1.048.205,42	83.939,57	76.244,42
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	90.117,00	100.783,24	91.237,07	41.808,32
Altri trasferimenti	30.015,00	26.986,76	20.287,00	25.787,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.123.512,00</b>	<b>1.175.975,42</b>	<b>195.463,64</b>	<b>143.839,74</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Diritti di segreteria	17.909,00	20.690,58	20.500,00	18.500,00
Proventi contravvenzionali	3.417,00	4.751,35	2.500,00	1.000,00
Entrate da servizi scolastici	73.307,00	73.611,00	79.700,00	79.700,00
Entrate da attività	0,00	0,00	0,00	0,00

<sup>1</sup> I valori di confronto in relazione agli anni precedenti dovranno fare riferimento ai valori relativi all'Ici.<sup>2</sup> I valori di confronto in relazione agli anni precedenti dovranno fare riferimento ai valori relativi alla Compartecipazione Irpef.

culturali				
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	8.672,00	17.549,45	19.800,00	22.000,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	15.780,00	15.519,00	12.258,00	12.258,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	4.345,00	6.850,00	7.440,00	10.712,24
Proventi sfrutt. marchi Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	6.942,00	3.755,95	750,00	225,58
Utili da aziende e società	56.135,00	54.023,11	54.023,11	52.000,00
Altri proventi	348,00	500,00	670,00	570,00
Diritti di segreteria rilascio carte d'identità	1.181,00	1.109,42	1.500,00	1.200,00
Proventi contravvenz. li circolazione stradale	115.996,00	57.977,99	40.000,00	60.000,00
Proventi da illuminazione votiva sepolture	14.690,00	16.966,00	14.600,00	17.000,00
Proventi diversi 5^ categoria	85.888,00	166.340,73	115.243,64	41.861,94
Concessione loculi ed ossarini cimiteriali	0,00	2.900,00	4.241,14	2.241,14
<b>Totale Titolo III</b>	<b>404.610,00</b>	<b>442.544,58</b>	<b>373.225,89</b>	<b>319.268,90</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>2.374.380,00</b>	<b>2.477.121,93</b>	<b>2.338.358,42</b>	<b>2.494.318,51</b>



## Spesa

Voci	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Previsione asestata 2011	Previsione 2012
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Personale	851.791,00	847.123,92	773.878,99	770.835,79
Acquisto beni di consumo	77.484,00	99.887,82	80.659,40	94.262,40
Prestazioni di servizi	706.145,00	737.355,39	782.105,08	770.637,90
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	364.108,00	379.201,49	401.966,91	396.245,97
Interessi passivi	146.139,00	153.705,81	142.486,84	127.214,86
Imposte e tasse	62.721,00	60.454,37	55.445,22	53.633,77
Oneri straordinari	0,00	217.147,06	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	6.698,21	9.950,25
<b>Totale Titolo I</b>	<b>2.208.388,00</b>	<b>2.494.875,86</b>	<b>2.243.240,65</b>	<b>2.222.780,94</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso capitale mutui	240.306,00	281.145,82	260.283,38	271.537,57
Rimborso capitale BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticip.ne di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
Altri rimborsi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Titolo III</b>	<b>240.306,00</b>	<b>281.145,82</b>	<b>660.283,38</b>	<b>671.537,57</b>
<b>Totale Titolo I e III</b>	<b>2.448.694,00</b>	<b>2.776.021,68</b>	<b>2.903.524,03</b>	<b>2.894.318,51</b>
<b>PARTE SPESA</b>				

## PARTE IN CONTO CAPITALE

### Entrata

*(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)*

Voci	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Previsione asestata 2011	Previsione 2012
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>				
Alienazione di beni patrimoniali	1.500,00	213.800,00	165.564,00	262.000,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	13.414,07	6.214,07
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	198.000,00	12.000,00	979.598,46	724.936,01
Trasferimenti da altri enti pubblici	71.496,00	504.655,41	0,00	50.000,00
Trasferimenti da altri soggetti <sup>1</sup>	259.075,00	29.988,04	40.288,01	45.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>530.071,00</b>	<b>760.443,45</b>	<b>1.198.864,54</b>	<b>1.088.150,08</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	568.410,00	0,00	750.728,09	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo V</b>	<b>568.410,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.150.728,09</b>	<b>400.000,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>1.098.481,00</b>	<b>760.443,45</b>	<b>2.349.592,63</b>	<b>1.488.150,08</b>

### Spesa

*(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)*

Voci	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Previsione asestata 2011	Previsione 2012
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni	1.049.741,00	518.862,78	1.790.031,58	990.859,28

immobili				
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	30.000,00	0,00	0,00	62.290,80
Incarichi professionali esterni	0,00	9.000,00	0,00	35.000,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo</b>	<b>1.079.741,00</b>	<b>527.862,78</b>	<b>1.790.031,58</b>	<b>1.088.150,08</b>
<b>II</b>				

### EQUILIBRI FINANZIARI

#### Verifica dell'equilibrio finanziario

Il Revisore attesta

- di non aver rilevato le seguenti gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2011 e 2012:
- o di aver suggerito le seguenti misure correttive da adottare da parte dell'Ente nel corso del 2012: necessità di ridurre le spese e/o aumentare le entrate in maniera strutturale al fine di evitare il formarsi di disavanzo di amministrazione complessivo e di competenza negli esercizi futuri almeno fino a quando non si saranno ridotti considerevolmente gli oneri per i rimborsi di mutui in essere;
- o che l'Ente ha adottato le misure correttive consigliate avendo innalzato l'aliquota IMU al massimo previsto dalla legge e ridotto dove possibili le uscite.

**Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)**

Entrate			Spese		
voce	euro	%	voce	euro	%
Titolo I: Entrate tributarie	2.031.209,87	43,10	Titolo I: Spese correnti	2.222.780,94	47,40
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	143.839,74	3,05			
Titolo III: Entrate extratributarie	319.268,90	6,77			
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.088.150,08	23,09	Titolo II: Spese in conto capitale	1.088.150,08	23,20
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti	400.000,00	8,49	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	671.537,57	14,32
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	707.000,00	15,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	707.000,00	15,08
<b>Totale</b>	<b>4.689.468,59</b>	<b>99,50</b>	<b>Totale</b>	<b>4.689.468,59</b>	<b>100,00</b>
Avanzo di amministrazione 2011 presunto	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione 2011 presunto	0,00	0,00
<b>Totale complessivo delle entrate</b>	<b>4.689.468,59</b>	<b>100,00</b>	<b>Totale complessivo delle spese</b>	<b>4.689.468,59</b>	<b>100,00</b>

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione  
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Preventivo Assestato 2011	Rendiconto 2011	Preventivo 2012
Entrate: Titolo I	1.769.668,89	1.762.607,27	2.031.209,87
Entrate: Titolo II	195.463,64	192.839,05	143.839,74
Entrate: Titolo III	373.225,89	376.362,03	319.268,90
<b>TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)</b>	<b>2.338.358,42</b>	<b>2.331.808,35</b>	<b>2.494.318,51</b>
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	2.100.753,81	2.068.134,97	2.095.566,08
<b>DIFFERENZA (C=A-B)</b>	<b>237.604,61</b>	<b>263.673,38</b>	<b>398.752,43</b>
Interessi passivi (D)	142.486,84	142.422,06	127.214,86
<b>DIFFERENZA (E=D-C)</b>	<b>95.117,77</b>	<b>121.251,32</b>	<b>271.537,57</b>
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>			
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	260.283,38	260.283,38	271.537,57
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)</b>	<b>-165.165,61</b>	<b>-139.032,06</b>	<b>0,00</b>
Copertura o utilizzo saldo:			
1) Alienazioni immobiliari	134.343,32	0,00	0,00
2) Avanzo di amministrazione	5.106,28	5.106,28	0,00
3) Quota legge 10	25.716,01	25.716,01	0,00
4) Eliminazione residui da Sentenza	0,00	127.977,30	0,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- che la parte ordinaria del bilancio si chiude in pareggio

In relazione alle predette risultanze, l'Organo di revisione evidenzia che:

solo una attenta, puntuale e precisa realizzazione di quanto programmato consentirà il raggiungimento del pareggio.

### Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2012:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	3.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	
Plusvalenze da alienazione	
Altro <sup>3</sup> _____	
Altro _____	
Altro _____	
<b>Totale</b>	<b>3.000,00</b>

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	37.500,00 (*)
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro <sup>3</sup> _____	
Altro _____	
Altro _____	
<b>Totale</b>	<b>37.500,00</b>

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che:

le spese per eventi calamitosi sono state inserite solamente per la parte che eccede il trend ordinario delle stesse. Sono dovute agli eventi atmosferici eccezionali del mese di febbraio 2012.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione  
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

<b>Descrizione</b>	<b>Preventivo Assestato 2011</b>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Preventivo 2012</b>
Entrate: Titolo IV	1.198.864,54	50.988,01	1.088.150,08
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	750.728,09	0,00	0,00
<b>Totale (Titoli IV e V) (A)</b>	<b>1.949.592,63</b>	<b>50.988,01</b>	<b>1.088.150,08</b>
Spese: Titolo II (B)	1.790.031,58	25.770,28	1.088.150,08
<b>SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>159.561,05</b>	<b>25.217,73</b>	<b>0,00</b>

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che la parte in c/capitale del bilancio si chiude in pareggio;

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamenti di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della Legge n. 109/94, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.



## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Collegio attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2010 .....	€ 2.477.121,93
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	€ 127.214,81
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza .....	€ _____
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2012.....	€ _____
<b>Totale complessivo interessi passivi</b>	<b>€ 127.214,81</b>
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2010.....	<b>5,14%</b>

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8, della Legge n. 183/11 ("Legge di stabilità");
- che l'Ente ha proceduto nel corso 2011 di alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2010-2011 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2008-2009, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2012-2014, risultano essere le seguenti:

2010	2011	2012	2013	2014
6,25%	5,99%	5,14%	4,78%	4,12%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito	3.153.605,11	2.872.459,29	2.612.175,91	2.340.638,34	2.075.646,18
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	281.145,82	260.283,38	271.537,57	264.992,16	257.975,23
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.872.459,29</b>	<b>2.612.175,91</b>	<b>2.340.638,34</b>	<b>2.075.646,18</b>	<b>1.817.670,95</b>

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento dell'Ente, almeno a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11)<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> L'entità della riduzione dell'indebitamento sarà stabilita con un Dm. di prossima emanazione.

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Oneri finanziari	153.705,81	142.486,84	127.214,86	111.341,43	95.939,70
Quota capitale	281.145,82	260.283,38	271.537,57	264.992,16	257.975,23
<b>Totale fine anno</b>	<b>434.851,63</b>	<b>402.770,22</b>	<b>398.752,43</b>	<b>376.333,59</b>	<b>353.914,93</b>

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2010	2011	2012
0,00	0,00	0,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;

In relazione alle predette all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che:

l'incidenza degli interessi passivi raggiungerà nell'anno 2014 la % del 4,12. Tale % è superiore a quella minima prevista dalla legge ma l'Ente, anche alla luce della pronuncia della Corte dei Conti, non ha previsto per il triennio 2012-2014 l'accensione di alcun mutuo.

#### **Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione**

Il Revisore ha accertato che nel bilancio 2012 non sono state previste somme al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari.

- non è stata prevista l'emissione di prestiti obbligazionari.

## PATTO DI STABILITÀ VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2012

L'Ente per il 2012 non è soggetto al patto di stabilità. Lo sarà a partire dal 2013 salvo modifiche nella legislazione vigente.

### TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "*analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185/08*", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-*quater* del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "*controllo collaborativo*" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto, che nel corso del 2011 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- lo "*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'art. 12 del DL n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto altresì che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### ENTRATE TRIBUTARIE

Il Collegio fa presente che dal 1° gennaio 2012 non è più sospeso il potere di deliberare aumenti dei tributi locali, delle Addizionali e delle aliquote, ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti dallo Stato.

Inoltre, l'Organo di revisione segnala che l'Ente non ha apportato variazioni alle aliquote di tributi speciali:

#### **Imposta municipale propria - Imu (e Imposta comunale sugli immobili - Ici)**

Ricordato che:

- l'art. 13 del Dl. n. 201/11 anticipa in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'Imposta municipale propria.

In proposito, segnaliamo che:

- la base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
- 60 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
- 55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.

- per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 120;

- l'aliquota di base sarà dello 0,76% sulla rendita catastale, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con Deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali.

- per l'abitazione principale e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4% con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino allo 0,2%, mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta dello 0,2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali.

- i Comuni possono ridurre l'aliquota base (0,76%) fino allo 0,4% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario o nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi Ires o locati.

- dall'Imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 Euro (aumentata per gli anni 2012 e 2013 di ulteriori Euro 50 per ciascun figlio residente di età non superiore ad anni 26) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I Comuni possono stabilire che l'importo della detrazione può essere elevato, fino a concorrenza dell'Imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, ed in tal caso, il Comune che ha adottato detta Deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità

immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4, del Dlgs. n. 504/92 ("Riduzioni e detrazioni Ici").

- l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'art. 6, comma 3-bis del Dlgs. citato (casi di separazione legale o annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio) ed i Comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/96 (unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata).

- è riservata a favore dello Stato una quota dell'Imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, diversi dall'abitazione principale e delle relative pertinenze e dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base al netto delle detrazioni, le cui modalità di versamento saranno stabilite con un Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

- le variazioni delle aliquote devono essere deliberate dal Consiglio comunale,

A tal fine, il Collegio ha verificato

- che la previsione complessiva del gettito Imu 2012, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

Stima gettito IMU come da comunicazione Mef:

per abitazione principale	€.	23.903,00
per altri immobili	€.	347.043,00

Previsione effettuata dall' Ente:

per abitazione principale	€.	23.903,00
per altri immobili	€.	621.024,00

somma così determinata:

quota IMU attribuita al Comune	€.	347.043,00
quota Imu di competenza Statale	€.	347.043,00
Totale	€.	$694.086,00 / 0,76 * 100 = 91.327.110,00 * 1,06 = 968.067,00 +$
		$347.043,00 -$
		Totale = 621.024,00 =

Riportiamo, a titolo di comparazione:

- che le entrate per Ici nell'ultimo triennio hanno avuto il seguente andamento:

		Accertato 2009	Accertato 2010	Accertato 2011
1)	Titolo I (al netto delle entrate per recupero dell'evasione)	441.027,00	438.107,00	441.677,00
2)	Trasferimenti erariali compensativi	115.188,00	115.188,00	0,00
	di cui per esenzione Ici abitazione principale	115.188,00	115.188,00	0,00
	di cui per fabbricati ex categoria D			
	<b>Totale (1+2)</b>	<b>556.215,00</b>	<b>553.295,00</b>	<b>441677,00</b>

e tenuto presente

- che la previsione di recupero Ici, a seguito di appositi accertamenti, dell'Imposta dovuta per gli anni pregressi ammonta a Euro 3.000,00.

A tal fine di evidenza che negli anni precedenti sono state accertati, a seguito della medesima attività accertativa, i seguenti importi:

Anno 2009.....	€ 1.681,00
Anno 2010 .....	€ 4.707,00
Anno 2011 (previsione assestata)	€ 4.152,00

L'Organo di revisione ritiene che:

- il gettito Imu previsto per l'esercizio 2012 risulta superiore a quanto riscosso e/o accertato negli anni precedenti per Ici per i seguenti motivi:  
è stata portata al 1,06% l'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale ed è stata rivalutata la base imponibile di riferimento in seguito alla rivalutazione delle rendite catastali.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

#### **Addizionale comunale Irpef**

- fatto presente che l'art. 1, commi 10 e 11, del DL n. 138/11, dispone l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale;
- ricordato che con la sostituzione del comma 3 dell'art. 1 del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che, ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- considerato inoltre che i Comuni possono dal 2012 stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2008 Aliquota 0,6 % <i>(dati da conto di bilancio)</i>	Anno 2009 Aliquota 0,6 % <i>(dati da conto di bilancio)</i>	Anno 2010 Aliquota 0,6% <i>(dati da conto di bilancio)</i>	Anno 2011 Aliquota 0,6% <i>(dati da conto di bilancio)</i>
€ 225.051,00	€ 209.981,00	€ 219.567,00	€ 229.918,00

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### Compartecipazione comunale al gettito della fiscalità immobiliare

L'Organo di revisione fa presente che per il 2012 sono attribuiti (art. 2, Dlgs. n. 23/11) ai Comuni, relativamente agli immobili ubicati nel loro territorio, quota parte degli introiti afferenti:

- l'imposta di registro e l'imposta di bollo sugli atti soggetti a registrazione (30%);
- tributi speciali catastali(30%);
- tasse ipotecarie(30%);
- l'Imposta ipotecaria e catastale(30%);
- l'Irpef sui redditi fondiari, escluso il reddito agrario;
- l'Imposta di registro sulle locazioni immobiliari;
- la Cedolare secca di cui all'art. 3, del Dlgs. n. 23/11 (21,6%);
- l'Iva (aliquota del 2,58% stabilita con Dpcm. 17 giugno 2011);
- le sanzioni per violazioni relative ad adempimenti di obblighi di dichiarazione all'Agenzia del Territorio (75%).

L'impatto della devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare sarà reso territorialmente equilibrato tramite l'istituzione e l'utilizzo per 3 anni di un "Fondo sperimentale di riequilibrio" alimentato con quote derivanti dall'Imposta di registro, di bollo, catastale ed ipotecaria; le modalità di alimentazione e di riparto sono stabilite con Decreto Min. Interno.

L'Ente, in relazione a tali Imposte, ha previsto l'accertamento nel 2012 di Euro 1.083.965,24; l'Organo di revisione ritiene/non ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio sulla base dei dati messi a disposizione dal Ministero dell' Interno.

### Imposta di soggiorno

Il Revisore sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni turistici possono istituire l'imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali. Alla stesura della presente relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo-

L'Ente, in relazione a tali imposte, ha previsto l'accertamento nel 2012 di Euro 15.000,00; l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio ma invita l'Ente a monitorare costantemente questa Entrata al fine di verificare il raggiungimento della previsione effettuata. La somma è stata



determinata sulla base dei dati disponibili relative alle presenze sul territorio dal mese di gennaio al mese di ottobre 2011 ed applicando la tariffa di 1,00 € a presenza.

### Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Previsione	-----	-----	-----	3.000,00
Accertamento	1.681,12	4.706,84	4.151,84	-----
Riscossione (competenza)	686,67	492,97	4.151,84	-----

L'Organo di revisione fa presente che l'art. 1, comma 12-bis, vista l'abrogazione espressa del comma 12-quater disposta con l'art. 11, comma 10, del DL n. 201/11, permette all'Ente, per gli anni 2012, 2013 e 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

Il Collegio al riguardo rileva che:

l'Ente locale ha avviato le procedure per la partecipazione a tale tipo di attività ma non ha ancora sottoscritto alcuna convenzione.

### Utilizzo plusvalenze

Non è prevista l'utilizzazione di plusvalenze.

## TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

L'Organo di revisione dà atto che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base delle comunicazioni pervenute dal Ministero dell' Interno.

➤ che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 41.808,32 tenuto conto:

- di quanto già comunicato dalla Regione;
- di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
- delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
- delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2012.

➤ che l'art. 28, commi 7 e 8, del Dl. n. 201/11, reca la riduzione del "Fondo sperimentale di riequilibrio" e del "Fondo perequativo" dei Comuni e delle Province, come determinati dai Provvedimenti attuativi della Legge n. 42/09 sul "Federalismo fiscale", nell'importo di 1.450 milioni di Euro per i Comuni e di 415 milioni di Euro per le Province a decorrere dall'anno 2012; in base all'art. 9, commi 9 e 10, del Dl. n. 201/11, per i Comuni la riduzione è ripartita in proporzione alla distribuzione territoriale dell'Imposta municipale propria sperimentale, mentre per le Province la riduzione è ripartita proporzionalmente.

➤ che l'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una variazione compensativa di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "Fondo sperimentale di riequilibrio" e sul "Fondo perequativo".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene/non ritiene<sup>3</sup> congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- di tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate (commi 587-591 della "Finanziaria 2007"), della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Enti Locale non provvedano a comunicare al Mef i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro competenza (comma 170 della "Finanziaria 2007") e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 119, Legge n. 220/10);
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2012 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Previsione	-----	-----	-----	60.000,00
Accertamento	115.996,41	59.977,99	40.110,20	-----
Riscossione (competenza)	91.996,43	45.774,54	32.168,85	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2009	Impegni 2010	Impegni 2011 (previsioni definitive)	Previsione 2012
Spesa Corrente	57.998,21	28.989,00	20.055,10	30.000,00
Spesa per investimenti	57.998,21	28.989,00	20.055,10	30.000,00

Per l'anno 2012, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 38 del 21/06/2012.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della Strada è stata/non è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

## **Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali**

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2012, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

Deliberazione n. 36 del 08/06/2012 avente per oggetto: servizi pubblici a domanda individuale.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 53, della Legge n. 449/97 e successive modificazioni.

## **Proventi da beni dell'Ente**

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al Bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2011 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni aumento Istat);
- che per l'anno 2012 si prevede di adeguare i relativi canoni (aumento Istat);
- che il gettito per l'esercizio 2012 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - i fitti attivi relativi all'anno 2011 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 6.660,00, pari al 78% del gettito complessivo;
  - risultano ancora da introitare Euro 2.325,00 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2011 e precedenti;

A questo proposito, l'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

## **Interessi attivi**

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base di un tasso annuo d'interesse del 1,416%;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione delle presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 0,00 ;

- le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165 della Legge Finanziaria 2007;

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione rileva che l'entrata prevista risulta congrua.

#### Utili da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2012:

- possano produrre utili le seguenti aziende e società partecipate:

- 1) Hera spa
- 2) Casa spa
- 3) Consorzio Con. Ami
- 4) Società della Salute del Mugello

e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle modifiche alle disposizioni in materia di credito d'imposta sui dividendi distribuiti ai Comuni da società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, introdotte dall'art. 4, comma 2, del Dlg. 12 dicembre 2003, n. 344 (pubblicato sulla G.U. n. 291 del 16 Dicembre 2003) avente per oggetto "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4 della Legge 7 aprile 2003, n. , come integrate dall'art. 1, comma 52, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

- possano chiudere il bilancio in sostanziale pareggio le seguenti aziende e società partecipate:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

- possano produrre perdite le seguenti aziende e società partecipate:

- 1) Società Acquedotto Valle del Lamone
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che la Società Acquedotto Valle del Lamone ha deliberato la copertura della perdita con riserve stanziare in bilancio rinviando all'esercizio successivo la residua perdita.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2012:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del DL n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del DL n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del DL n. 78/10;

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare che il decremento maggiore delle spese si riferisce a quella del personale in relazione al fatto che non sono previste sostituzioni per il personale che andrà in pensione o che cesserà dal servizio.

### Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;<sup>3</sup>

<b>spesa impegnata o prevista</b>	<b>Rendiconto 2004</b>	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Previsione asestata 2011</b>	<b>Var. % 11/10</b>	<b>Previsioni 2012</b>
Spese personale (int. 1)	825.058,00	896.732,00	847.124,00	770.283,89	-9,07	770.835,79
Altre spese personale (int. 3)	13.627,00	,00	0,00	0,00	-100,00	20.600,00
Altre spese	59.720,00	69.855,00	78.249,00	83.856,48	7,17	65.416,77
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>898.405,00</b>	<b>966.587,00</b>	<b>925.373,00</b>	<b>854.140,37</b>	<b>-7,70</b>	<b>856.852,56</b>
- componenti escluse (B)	0,00	74.503,00	32.718,00	21.051,97	-35,66	22.983,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>898.405,00</b>	<b>892.084,00</b>	<b>892.655,00</b>	<b>833.088,40</b>	<b>-6,67</b>	<b>833.869,56</b>
<b>Totale spesa corrente (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>2.733.104,00</b>	<b>2.494.875,86</b>	<b>2.243.240,65</b>	<b>-10,09</b>	<b>2.222.780,94</b>
<b>Incidenza spesa personale su spesa corrente (A/C) (art. 34, comma 9, DL n. 78/10)</b>			<b>37,09</b>	<b>38,08</b>	<b>2,70</b>	<b>38,55</b>

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento di riduzione e riqualificazione della spesa, di quanto prescritto all'art. 16, del DL n. 98/11, come convertito con Legge n. 111/11;
- l'Ente ha rispettato quanto disposto dell'art. 76, comma 7, del DL n. 112/08, e successive modifiche;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. 6, del DL n. 78/10;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 9, del DL n. 78/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 14, commi da 7 a 10, del DL n. 78/10;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 17, commi da 10 a 13, del DL n. 78/09, convertito con modificazioni dalla Legge n. 102/09, relativamente alla stabilizzazione di personale ed al lavoro flessibile, per il triennio 2010-2012;
- tenendo conto dell'art. 49 del DL n. 112/08 in materia di lavoro flessibile, come modificato dall'art. 17, comma 26, del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09;
- tenendo conto che, ai sensi del comma 79, dell'art. 1, della Legge n. 247/07, a partire dal 1° gennaio 2011, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 - tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora abbiano superato il limite di 5.000 Euro di cui all'art. 44 della Legge n. 326/03 - che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 26%<sup>3</sup>, mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 17%.

Il Revisore evidenzia nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale <sup>1</sup> al 31 dicembre	2009 personale in servizio	2010 personale in servizio	2011 dotazione organica complessiva	2011 personale in servizio	2012 dotazione organica complessiva	2012 personale in servizio (previsione)
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	23	21	27	20	27	21
personale a tempo determinato	0	0	0	1	0	2
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>23</b>	<b>21</b>	<b>27</b>	<b>21</b>	<b>27</b>	<b>23</b>
costo medio del personale (A/C)	€ 0,00	€ 44.065,38	€ 31.634,83	€ 40.673,35	€ 31.735,28	€ 37.254,46
costo del personale pro- capite (A/popolazione al 31 dicembre)	€ 0,0	€ 280,2	€ 259,8	€ 259,8	€ 260,6	€ 260,6
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	0,0 %	37,1 %	38,6 %	38,6 %	38,5 %	38,5 %

<sup>1</sup> Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

L'Ente ha programmato nel 2012 nuove assunzioni di personale, rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato rispettivamente per un numero di unità di 02, 03, \_\_\_\_\_, per complessive numero di unità 05.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia inoltre che: il contenimento della spesa dipende dalla mancata sostituzione del personale collocato in pensione o cessato.

### **Contrattazione integrativa**

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del comparto Enti Locali:

- NON è stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2012;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 23 dicembre 1999 non sono previste;

### **Spesa per incarichi**

Il Collegio dei revisori dà atto che:

- L'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 del Dl. n. 112/08, convertito con Legge n. 133/08);

che il Consiglio dell'Ente ha approvato il 18/06/2012 con Deliberaione n. 19, il Programma degli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel;

- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza (comma 56, art. 3, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 della Legge n. 133/08) rispetta il limite previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 ed è pari a zero;
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis del Dlgs. n. 165/01 e ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto disposto dall'art. 6, commi 3, 4 e 7, del Dl. n. 78/10;
- L'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 19 del 18/06/2012, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della "Finanziaria 2008, come novellato dall'art. 46, comma 3, del Dl. n. 112/08, convertito con modificazioni con Legge n. 133/08.

### **Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi**

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05; nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 - "Finanziaria 2010".



evidenzia:

- che gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le centrali di acquisto costituite dalle Regioni per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 455, Legge n. 296/06);
- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;<sup>1</sup>
- che gli Enti Locali possono fare ricorso agli accordi-quadro che Consip Spa conclude, in qualità di "stazione appaltante", ai sensi dell'art. 59 del Codice degli appalti (Dlgs. n. 163/03), ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali accordi-quadro.

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

### Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2012 rispettano i limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14, del DL n. 78/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2012
Studi per incarichi professionali	3.939,00	80%	787,80	0,00
Spese per co.co.co	//	50%	//	//
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.528,00	80%	905,64	440,00
Sponsorizzazioni	//	-	//	//
Missioni	4.854,96	50%	2.427,48	2.230,00
Formazione	2.434,50	50%	1.217,25	244,00
Acq.,manut.,noleggio, autovetture	2.419,60	20%	1.935,68	1.510,00

## Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2012:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 400.000,00 non prevedendo il relativo onere in bilancio;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

## Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1 della Legge n. 68/99, e dall'art. 5, della Legge n. 482/68 (Rm. Entrate n. 142/04);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta/ non viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
  - Impianti sportivi
  - Lampade votive
  - Refezione scolastica
  - Trasporto alunni
  - Asili nido
- in relazione alle predette attività commerciali, non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72 per i servizi svolti in regime di esenzione;
- non ha tenuto conto dell'incremento delle aliquote Iva, a partire dal 1° ottobre 2012, disposto con l'art. 18, comma 1, del Dl. n. 201/11.

## Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazione a fianco di ciascuno indicate:

Voce	Spesa
Elezioni Amministrative 2013	€ 17.000,00
_____	_____
_____	_____

### **Ammortamenti d'esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448:

- non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000;

### **Fondo svalutazione crediti**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- non è stato previsto alcun importo quale Fondo svalutazione crediti;

Accertato quanto sopra, l'Organo di revisione segnala la necessità di istituire, al momento dell'approvazione del presente Bilancio oppure alla prima occasione utile, tale Fondo, tenendo conto delle situazioni di inesigibilità che possono verificarsi nella riscossione delle entrate correnti dell'Ente sia per la gestione di competenza che nella gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

### **Fondo di riserva**

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,45 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE  
DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" (art. 58, Legge n. 133/08);
- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 38 del 21/06/2012;
- il "*Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari*" è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 16 del 18/06/2012 ed allegato al Bilancio 2012, nonché che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione iniziale 2011	Rendiconto 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Alienazioni	0,00	0,00	262.000,00	0,00	0,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2011	Rendiconto 2011 (o dato assestato)	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Investimenti			262.000,00	0,00	0,00
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					
Altro (specificare)					

**Contributo per permesso di costruire**

La previsione per l'esercizio 2012 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Previsione	-----	-----	-----	35.000,00
Accertamento	29.074,68	29.988,04	34.288,01	-----
Riscossione (competenza)	29.074,68	29.988,04	34.288,01	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente<sup>1</sup>:

- anno 2008.....% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);

- anno 2009...75.% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);
- anno 2010....75.% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);
- anno 2011...75 % (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07)<sup>2</sup>.
- anno 2012.....0 % (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07).

Il Revisore evidenzia, inoltre, che non sono previsti proventi per permesso di costruire che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione.



## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02 ;
  - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2011 dalla Giunta comunale;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    - b) per gli interventi di importo inferiore a 10 milioni di Euro, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
    - c) per gli interventi di importo superiore a 10 milioni di Euro dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4 della Legge n. 144/99;
  
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
  
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
  - di NON utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa complessivamente di Euro \_\_\_\_\_, e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, *è stato previsto/non è stato previsto* l'apposito fondo di cui all'art. 18, comma 1, della Legge n. 109/94 e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 e dall'art. 1, comma 207, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
  - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
    - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
    - sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
  - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, delle Legge n. 549/95e successive modificazioni;
  
- che non ci sono nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 516.456,90 o per quelle che è previsto di finanziare con l'emissione di prestiti obbligazionari.

## ORGANISMI PARTECIPATI'E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

### Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2012 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 198.235,00;
- che l'Ente non ha posto a base delle proprie previsioni 2012 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e non ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2010 delle partecipazioni in quanto non perseguono finalità diverse;
- che l'Ente ha provveduto all'invio delle delibere di autorizzazione relative all'assunzione di nuove partecipazioni societarie e al mantenimento delle attuali (art. 19, comma 2, lett. a), del D.L. n. 78/09);

L'Organo di revisione evidenzia che:

l'assessore Dott. Miniati Gabriele fa parte dell'organo amministrativo della Società della Salute del Mugello non percependo alcun compenso.

### PROSPETTO ORGANISMI PARTECIPATI AL 31/12/2011

	Denominazione e anno di costituzione	Codice fiscale	Data inizio	Data fine	Quota % di partecipazione	Attività prevalenti*
1	Hera spa Holding	04245520376	01/11/2002	31/12/2100	0,000061	Gestione integrata delle risorse idriche, trattamento acque reflue, servizi ambientali.
2	Casa spa	05264040485	17/10/2002	31/12/2050	1,00	Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica
3	Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale (Con.Ami)	00826811200	01/11/1996	31/12/2035	0,61	Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria reti, impianti di proprietà del Consorzio e /o Comuni consorziati

4	Società Acquedotto Valle del Lamone srl	05483800487	21/12/2004	31/12/2050	0,05	Attività di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento e distribuzione acqua
5	Consorzio Società della Salute del Mugello	05517830484	08/10/2004	31/12/2024	3,00	Individuazione integrata dei bisogni di salute, programmazione e governo dei servizi e attività socio- assistenziali, socio sanitariee sanitarie territoriali.
6	Consorzio AATO Bologna	91311890379	15/07/2009	Indeterminato	0,046	Pianificazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato. Attuazione del piano provinciale dei rifiuti urbani e assimilati.



## Esternalizzazioni di servizi - anni 2011 e 2012

Nel corso del 2011 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Indicare il titolo della spesa (I o II)
1	Trasporto scolastico	Provincia di Firenze	I°
2			
3			

ed, inoltre, per l'anno 2012, l'Ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Indicare il titolo della spesa (I o II)
1	Trasporto scolastico	Provincia di Firenze	I°
2			
3			

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene:
  - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
  - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
  - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
  - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
- contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte
- tiene conto delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11 e al Dm. 21 giugno 2011.
- tiene conto delle disposizioni recate dall'art. 16, del Dl. n. 138/11 - Riduzione dei costi relativi alla rappresentanza politica e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali.)

A proposito di quest'ultimo elenco, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni 2005/2006/2007, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.

**BILANCIO PLURIENNALE**  
**PER IL TRIENNIO 2012-2014**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tiene dei seguenti documenti di programmazione:
  - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
  - Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti non tenendo conto di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11 in materia di Patto di stabilità interno per il 2012, il 2013 ed il 2014;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Dlgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02, con la Deliberazione della Giunta n. 11 del 16/03/2012;
  - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla Legge n. 109/94, art. 14, comma 11;
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture<sup>1</sup>;
- che, per quanto riguarda le entrate:
  - prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
  - prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

## VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto Ministero degli Interni 24 settembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009, predisposta sulla base del Rendiconto 2011, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per il triennio 2010-2012 per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

Descrizione parametri	Valore 2010	Valore 2011	Limite
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 % rispetto alle entrate correnti	-66.319,08	-113.316,05	-123.856,10
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione della addizionale Irpef, superiori al 42 % dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori della addizionale Irpef	260.408,45	174.851,22	454.263,51
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 % (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza titoli I e III	86.081,47	161.467,79	845.745,23
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	767.425,82	622.672,84	997.950,34
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0, 5 % delle spese correnti	0,00	0,00	12.474,38
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 % per i comuni inferiori a 5.000 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	847.123,92	825.429,37	990.848,77
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti, per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TuoeI)	2.872.459,29	2.612.175,91	2.972.546,323
Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	Anno 2008: 306.526,40  Anno 2009:  0,00	Anno 2009:  0,00  Anno 2010:  70.639,72	23.743,80   24.771,22

	Anno 2010	Anno 2011	
	70.639,72	0,00	23.318,08
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 % rispetto alle entrate correnti	0,00	0,00	116.590,42
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 % dei valori della spesa corrente	3.568,29	139.449,74	110.527,85

Sulla base di quanto sopra esposto:

➤ risultano non rispettati n. 01 parametri su dieci ed in particolare quelli relativi a:

- risultato contabile di gestione
- volume dei residui attivi della gestione di competenza
- volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui
- volume dei residui passivi
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
- spesa di personale
- debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni
- presenza di debiti fuori bilancio
- anticipazioni di tesoreria non rimborsate
- salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione

e quindi si rende necessario mettere in atto particolari azioni volte a riportare, con la massima rapidità, nei limiti di legge almeno il parametro evidenziato.

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei servizi per conto terzi sono state previste impropriamente nell'anno 2012 spese classificabili al titolo I o al titolo II e specificatamente: spese per automezzi in comodato che andrebbero iscritte nelle corrispondenti partite correnti di entrate e uscite.
- che l'Ente si è dotato parzialmente di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99:
  - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - del controllo di gestione
  - della valutazione della dirigenza
  - della valutazione e del controllo strategico;
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha intenzione di provvedere in gestione associata con l'Upa:
  - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
  - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- 

L'Organo di revisione suggerisce, inoltre:

considerato il disavanzo di competenza degli esercizi precedenti, l'entità dell'indebitamento nonché la pronuncia della Corte dei Conti:

- di monitorare i provvedimenti messi in atto per permettere nell'anno in corso e per il futuro il raggiungimento dell'equilibrio di competenza;
- di programmare i provvedimenti necessari che permettano di consolidare, integrare e/o sostituire le entrate eccezionali e/o non ricorrenti e porre così le basi per il futuro raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente con risorse ordinarie e ripetibili;
- di adottare politiche che permettano il graduale rientro del debito, una sua minor incidenza rispetto al totale delle entrate correnti e, conseguentemente, un alleggerimento delle spese correnti per interessi passivi;
- di monitorare trimestralmente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata;

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

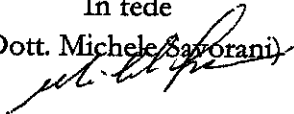
l'Organo di revisione

**nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,**

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

*esprime parere favorevole*

**alla proposta di bilancio di previsione 2012 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.**

In fede  
(Dott. Michele Savorani)  


Marradi, 25/06/2012